

Ls LexJus Sinacta lancia un osservatorio sulle pmi

L'interesse degli studi d'affari verso il mondo delle piccole e medie imprese trova conferma nell'ultima iniziativa lanciata da **Ls LexJus Sinacta**. Il network di avvocati e commercialisti ha annunciato il lancio di Focus Pmi, osservatorio di analisi sul sistema produttivo che costituisce la spina dorsale del mondo produttivo. L'iniziativa si avvale della partnership tecnico-scientifica dell'Istituto Guglielmo Tagliacarne.

Bisogna lavorare sulla struttura finanziaria

È il momento di mettere ordine nella struttura finanziaria delle aziende. L'incremento degli accertamenti fiscali non sorprende **Gianluca Santilli**, partner dello studio **Ls LexJus Sinacta**, «perché l'ultimo scudo, a differenza dei precedenti, non è stato tombale. I controlli si stanno concentrando, soprattutto, sulla reale titolarità dei beni scudati al 31 dicembre 2008, data indicata dalla normativa per accedere al beneficio, e non successivamente». Lo scudo ha cambiato l'approccio di molti imprenditori: «Il rientro dei capitali ha generato una grande attenzione al passaggio generazionale e alla corretta patrimonializzazione aziendale e», sottolinea, «Finalmente si è capito che è finita la stagione dei condoni ed ora occorre programmare per tempo il cambio di testimone e capitalizzare adeguatamente le aziende per salvaguardare la continuità operativa». «L'opacità dei conti e delle operazioni, peggio, evasioni, sta volgendo al termine».

Visto dal punto di vista degli avvocati specializzati nel tax, questo significa una maggiore focalizzazione nella creazione di nuove strutture per ottimizzare e tutelare gli assetti proprietari e la loro governance, «dal trust alle polizze assicurative, agli strumenti misti ma sempre e solo su misura». Nuove priorità che impongono la creazione di team misti, in cui le competenze in materia fiscale devono essere affiancate da specializzazioni in campo finanziario e societario. Per **Luca Ferrari**, associate di **Jones Day**, «in questo pe-

riodo c'è una grande attenzione sul fronte della ristrutturazione. I consulenti legali vengono coinvolti nella redazione dei migliori strumenti giuridici per realizzare questo scopo, dagli aspetti puramente societari a quelli tributari e lavoristici, con questi ultimi che intervengono anche laddove non ci sono piani di ridimensionamento della forza lavoro». Ristrutturazioni che spesso passano per la delocalizzazione in paesi «con una fiscalità più conveniente, come la Svizzera». Dello stesso avviso è **Francesco Guelfi**, partner di **Allen & Overy**: «Lo scudo è stato l'occasione per rimettere ordine alle strutture societarie internazionali, soprattutto quelle implementate molti anni fa e ora sorpassate dall'evoluzione della normativa fiscale», spiega. «Questa necessità di adeguamento poteva risultare frustrata nei casi in cui i patrimoni esteri formati tramite queste strutture

non fossero poi stati segnalati al Fisco, perché la presenza di capitali esteri non dichiarati poteva ostacolare la ristrutturazione. Permettendo l'emersione dei capitali esteri, lo scudo ha rimosso uno degli ostacoli all'adeguamento». Di pari passo sta crescendo il focus dei controlli sul tax planning internazionale: «Questa maggiore attenzione», riflette, «va riferita a un contesto più ampio di quello dello scudo e si può spiegare nel riconoscimento, da parte del Fisco, che l'economia italiana è ormai molto aperta verso l'estero, sia per la progressiva internazionalizzazione dell'impresa italiana sia in termini di investimenti stranieri in Italia». Nuovi trend rilevati anche da **Claudia Gregori**, responsabile tax di **Legance**: «Siamo impegnati soprattutto in merito alla nuova disciplina sulle società controllate estere e, in particolare, in relazione all'estensione della stessa ai paesi cosiddetti 'white list', principalmente finalizzata alla valutazione della tenuta delle ramificazioni estere di gruppi italiani. Al tempo stesso siamo assistendo alcuni di tali gruppi nell'analisi delle metodologie di transfer pricing da essi adottati, nonché nella predisposizione della documentazione richiesta dalla nuova normativa sul transfer pricing».

© Riproduzione riservata

